

## IL CONSIGLIO COMUNALE

# Ca' Diedo cerca fondi in Europa per sistemare il polo di via Piave

ODERZO. Serviranno 1,1 milioni di euro per ammodernare la palazzina di via Piave e garantirne l'adeguamento energetico. Il primo passo verso i lavori è stato fatto dal consiglio comunale di ieri sera che ha approvato l'inserimento dell'opera nel piano triennale delle opere pubbliche, snodo fondamentale che permetterà al Comune di concorrere a un bando europeo per finanziare il costo dei lavori. La strada verso la posa della prima pietra è ancora lunga, tuttavia. In marzo Ca' Diedo parteciperà al bando e dovrà aspettare l'esito, poi dovrà organizzare la gara d'appalto per l'affidamento dei lavori.

Per ora c'è solo uno studio di fattibilità tecnico-economica redatto dal responsabile dell'ufficio tecnico comunale, l'architetto Paola Strumendo che prevede il rifacimento del tetto e dell'impiantistica e la sostituzione dei serramenti con altri meno impattanti. «La struttura è messa molto male», ammette Vincenzo Artico, vicesindaco e assessore ai lavori pubblici, che sottolinea anche l'attività svolta dagli uffici per consentire all'ammini-

strazione di concorrere al bando europeo nel prossimo mese. «Non abbiamo spese correnti e non possiamo quindi sobbarcarci il costo dei lavori. Con i bandi si possono trovare le risposte alle esigenze dei cittadini». La graduatoria del bando dovrebbe essere pubblicata verso giugno: se Oderzo dovesse essere fra i Comuni beneficiari del finanziamento europeo, entro fine anno la Regione (a cui l'Unione Europea assegnerà formalmente il finanziamento) dovrà redigere l'impegno di spesa, il primo passo verso l'effettivo trasferimento dei fondi al Comune.

Lo stabile di via Piave ospita una palestra e la sede di moltissime associazioni. Quell'edificio è il quartier generale di Avis, associazione nazionale mutilati e invalidi del lavoro, Amici della musica, fanti, artiglieri e carabinieri in congedo, associazione nazionale mutilati e invalidi di guerra, Banda Turroni, Cao 2012, Cerchio aperto, Circolo Santa Barbara, La barca dei comici, Pedale Opitergino, Poseidon Sub e Pro loco. —

Niccolò Budoia

